

Saccheggiato un motomarket

Rubate 11 motoseghe, due Beta da trial ed enduro, decespugliatori

— SANT'ANGELO IN VADO —

INCURSIONE la notte scorsa da parte di una banda di malviventi al Motomarket di Lamberto Dominici a Sant'Angelo in Vado. Rubate due moto Beta 400 da trial ed enduro, una minimoto, undici motoseghe professionali, due generatori e un decespugliatore. Valore: 50mila euro. Come se non bastasse i colpevoli sono fuggiti col Fiat Daily Maxi dell'azienda, che ha all'esterno anche le personalizzazioni del Motomarket, quindi ben riconoscibile. Prima della fuga i ladri hanno anche preso le chiavi del grande camion che il motomarket usa per la vendita alle fiere. Ma il caso ha voluto che uno dei ladri sia stato intercettato ieri mattina intorno alle 10.30 dai carabinieri di Urbino.

Si chiama Roman Olari, 27 anni, moldavo, senza fissa dimora. Stava viaggiando in sella all'enduro rubato nella notte verso Peglio. Alla vista dei carabinieri ha cerca-

UNO PRESO

I carabinieri ieri mattina hanno arrestato uno dei ladri. Fuggiva in moto

to la fuga ma è stato bloccato. Il complice è riuscito a dileguarsi a piedi. Poco lontano, a Urbania, i carabinieri hanno poi ritrovato il Daily rubato a Dominici totalmente scarico. I ladri sono entrati in azione intorno alle 5 di ieri, dopo aver rubato un «Ducato» alla lavanderia «Mille bolle» di Urba-

nia. In quello hanno caricato la merce riuscendo a farlo senza problemi visto la rivendita non ha sistemi d'allarme. È stato ritrovato in mattinata anche il Ducato, ugualmente vuoto, nella zona industriale di Sant'Angelo in Vado, parcheggiato regolarmente. Sopra le ruote posteriori, c'erano anche le chiavi del camion di Dominici. Oggi ci sarà l'udienza di convalida per il moldavo arrestato. Dice Lamberto Dominici, il titolare del negozio visitato dai ladri: «Non sono ancora riuscito a calcolare il valore di quanto mi hanno rubato, ma sicuramente supera i cinquantamila euro. Quei banditi hanno fatto diversi tentativi di entrare: hanno scassinato prima il cancello esterno, poi hanno tentato da una porta ma hanno trovato un vetro infrangibile che li ha fer-

mati, così sono riusciti a entrare passando da una finestra in alto nel capannone, dove sono arrivati arrampicandosi su delle sporgenze esterne». Aggiunge Dominici: «Siamo rimasti in quattro gatti a lavorare nel nostro territorio, oltre al servizio di vigilanza, mi alzo tutte le notti a controllare, e l'ho fatto anche ieri alle 1 quando tutto pareva in ordine. Come deve fare una persona che lavora onestamente a tirare avanti?».

E SEMPRE i carabinieri, hanno intercettato a Piandimeleto un'Alfa Romeo 159 con tre persone a bordo che alla vista dei militari sono fuggiti a piedi. Nell'auto, rubata a Perugia, c'erano arnesi da scasso. Rubata poi una Fiat Punto a Belforte.

Andrea Angelini